La scelta di Francesco Mosca ha permesso alla cittadinanza di tornare a usufruire di un servizio prezioso

L'edicola all'ingresso dell'ospedale ha finalmente riaperto i battenti

L'edicolante Francesco Mosca e il vicesindaco Giuseppe Procopio

MERATE (sme) L'ospedale di Merate torna ad avere un'edicola.

Dopo un anno di chiusura, infatti, da sabato mattina le serrande del chiosco all'ingresso del Mandic sono tornate ad alzarsi grazie a **Francesco Mosca**, «veterano» del settore, che si è buttato con entusiasmo in questa nuova avventura professionale. Già titolare dell'edicola della stazione di Lecco, Mosca ha rilevato la licenza di uno dei punti vendita più strategici del territorio meratese e ha già iniziato a conoscere i suoi nuovi clienti.

«Devo dire che l'accoglienza è stata splendida - ha raccontato sabato mattina mentre offriva ai clienti qualche dolcetto per celebrare l'apertura dell'edicola - i meratesi sono persone molto cordiali, mi stanno facendo sentire a casa e li contraccambierò con tanto impegno per garantire loro questo servizio». Napoletano di nascita, residente a Malgrate, Mosca ha visto questa occasione professionale come un segno del destino. «L'anno scorso c'era stato un piccolo disguido con un calendario di Frate Indovino, sostanzialmente me ne avevano mandato uno in meno - ha raccontato - Così, nel chiedere informazioni al distributore **Franco Comuzzi**, che conosco da decenni, è emerso il discorso del chiosco dell'ospedale di Merate. "Perché non lo rilevi tu?" mi ha chiesto. E da lì ho iniziato a pensarci...». Dopo un confronto con la moglie Annamaria e con la figlia Maria, Francesco Mosca ha deciso di buttarsi. «A Lecco le spese e le difficoltà sono tante, credo però che nei momenti complicati sia importante avere coraggio e non stare fermi - ha continuato - Un'edicola fuori dall'ospedale di Merate ritengo sia strategica, una volta finita la pandemia mi piacerebbe ripristinare anche le consegne di giornali e riviste nei reparti, così anche chi è ricoverato può passare il tempo leggendo qualcosa».

Entusiasmo e professionalità, insomma. Qualità apprezzate anche dal vicesindaco **Giuseppe Procopio**, che sabato mattina è stato uno dei primi clienti del chiosco fresco di «restyling». «In un momento in cui le edicole sono state messe a dura prova dalla digitalizzazione, il Coronavirus ci ha fatto capire come queste strutture siano ancora oggi un punto di riferimento per la vita di quartiere, un anello di congiunzione tra cultura, informazione e cittadini - ha commentato il vicesindaco - Quanto sono stati importanti edicolanti e giornalisti in questo ultimo anno nel tenerci sempre informati? Complimenti a Francesco e alla sua bella famiglia che ci danno un piccolo ma importante segnale di fiducia con l'apertura a Merate della sua edicola davanti all'ospedale».